

avea fatto all' abazia di Lieu-Croissant. Fondò verso il 1252 con suo fratello Bertoldo, vescovo di Basilea, il monastero di Michelfeld, che al giorno d' oggi è un prevostato trasferito a Blotzeim dipendente dall' abazia di Lucelle. Si ha di Ulrico conte di Ferrette una carta del 1262 colla quale rinnova la donazione che la fu sua madre Heilwige avea fatta alla collegiata di Saint-Amarin. Ulrico vendette nel 1271, *per manum et consensum Theobaldi filii nostri* a Enrico vescovo di Basilea la contea di Ferrette e le terre che ne dipendevano per ottocentocinquanta marchi d' argento; ma la ritolsero nel tempo stesso egli e suo figlio Tebaldo come feudo della sua chiesa. *Comes Pherretarum Mareschalcus et officialis principalis domini episcopi Basiliensis et ejus ecclesiae* è nominato nell' antico registro dei feudi del vescovato di Basilea.

Ulrico morì in età molto avanzata il 1.º febbraio 1275 e fu seppellito nella sala capitolare dell' abazia di Lucelle. Egli avea sposato Agnese, figlia di Guglielmo di Vergi siniscalco di Borgogna, e di Clemenza di Fouvens, la quale era vedova di Pietro barone di Bauffremont. *Dama Agnese, contessa di Ferrette e dama di Biaffroy*, fece nel 1256 una donazione all' abazia di Cherlieu. Morì prima del 1271 come lo prova una carta che Liebold di Bauffremont, suo figlio del primo letto, diede in quest' anno alla chiesa di Saint-Evre di Toul nella quale si qualifica *Libaldus, dominus de Biaffromont, miles, filius Agnetis quondam comitis Ferretensis*. Ulrico conte di Ferrette ebbe otto figli, cioè, 1.º Federico, chiamato *comes Ferretensis* negli atti del 1262 e 1269, che entrò nell' ordine di Cluni e fu priore di Saint-Morand di Altkirch; 2.º Luigi che vivea nel 1259 e 1262, morto prima del 1269; 3.º Tibaldo o Teobaldo, che segue; 4.º Enrico conte di Ferrette, maritatosi nel 1256 a Gertrude figlia di Ulrico IV signore di Rapolsteim, morto avanti il 1259, i cui tre figli, Tebaldo conte di Ferrette, Giovanni ed Ulrico signore di Florimont, vivevano ancora nel 1281; 5.º Adelaide maritata a Ulrico di Regensberg di cui rimase vedova prima del 1310; 6.º una seconda figlia, che nel 1272 era abadessa dell' abazia nobile delle canonichesse di Seckingen; 7.º una terza, moglie di Corrado Wernher di Hadstatt, landvogt del-